COMUNITA' PARROCCHIALE
S. BARTOLOMEO APOSTOLO in MONTA'

07 Marzo 2021
III DOMENICA di QUARESIMA

Bollettino parrocchiale n.10/21

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (2,13-25)

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».
Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo.
Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.
Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

Il Vangelo di Giovanni mostra alcuni gesti forti compiuti da Gesù: egli allontana dal tempio i venditori e i cambiavalute, proclamandosi il nuovo tempio di Dio. Gesù, entrato a Gerusalemme, interviene perché anche nel tempio, le esigenze materiali degli uomini hanno allontanato il significato del luogo sacro, destinato a manifestare la bellezza di Dio, e insieme quella dell'uomo, creato a sua immagine e somiglianza, per la gloria.
Il tempio di Gerusalemme è un dono prezioso che il Signore ci affida: è il luogo sacro dove mantiene vivo il dialogo con il suo popolo. Suo Figlio, nato e cresciuto in mezzo agli uomini, si presenta come il nuovo e definitivo tempio di Dio. È Gesù che diventa egli stesso il luogo in cui possiamo incontrare il Signore ed esige che il tempio di Gerusalemme sia trattato come un luogo sacro. Gesù, vero Dio e vero uomo, ci aiuta a mettere Dio al primo posto, fino alla croce, fino alla resurrezione.
Cacciando i mercanti dal tempio, Gesù vuole purificare la casa del Padre dagli abusi che vi si erano instaurati. Gesù vuole soprattutto insegnare che il tempio dell'antico culto è destinato ad essere sostituito da un tempio nuovo: il corpo glorioso di Cristo risuscitato, che diventerà luogo e centro di un culto rinnovato in spirito e verità. È Gesù stesso la sorgente, da cui sgorga lo Spirito che disseta ogni uomo, accostandosi a lui con semplicità e umiltà. Gesù diventa la Parola con cui Dio ci stringe in un abbraccio, che ci fa sentire la sua bontà di Padre buono.
Chi vuole entrare nel tempio di Dio, deve entrare in Gesù. Deve entrare animato non dallo spirito dei mercanti, ma dallo Spirito di Gesù, lo Spirito dell'amore gratuito per Dio e per i fratelli.

...per riflettere...

Siamo disposti a fare pulizia dentro di noi, nel tempio del nostro cuore?
Siamo pronti ad abbandonare il bisogno di materialità?
Siamo decisi a far entrare Gesù nelle nostre vite e a farci guidare dalla volontà di Dio? Accogliamo con fede la Sua parola?

Liturgia e preghiera

Domenica 07 Marzo
III DOMENICA di QUARESIMA
ore 7.45 - Lodi
ore 8.00 - Messa per la comunità
ore 10.30 - Messa per la comunità (con consegna della croce per alcuni ragazzi di 3° elementare)
ore 18.30 - Messa per Natalina, Maria, Riccardo, Avellino, Fosca, Egidio e Cesare

Lunedì 08 Marzo
ore 8.00 - Messa secondo intenzione

Martedì 09 Marzo
ore 16.45 - **Prima confessione** per un gruppo di ragazzi di 5° elem.
ore 18.30 - Messa per Enzo Giosmin

Mercoledì 10 Marzo
ore 7.30 - Lodi
ore 18.30 - Messa per Pierluigi e Giorgio Grigolin; sec. intenzione

Giovedì 11 Marzo
ore 7.30 - Lodi
ore 18.30 Messa per Pino Volanti; Provvidenza, Marcello e tutti i defunti

Venerdì 12 Marzo
ore 7.30 - Lodi
ore 16.00 - Via Crucis
ore 16.30 - Messa per Giuseppe Sanco;
ore 17.00-19.30 Adorazione (con disponibilità per le confessioni)

Sabato 13 Marzo
ore 7.30 - Lodi
ore 15.00 - **Prima confessione** per un gruppo di ragazzi di 5° elem.
ore 18.30 - Messa (prefestiva) per Lorenzo Saifert, Roberto Cavallin e Leonia; Arduino Scarso

Domenica 14 Marzo
IV DOMENICA di QUARESIMA
ore 7.45 - Lodi
ore 8.00 - Messa per la comunità
ore 9.30 - **Battesimo** di **Roberto Tognon** di Andrea e Martina Miolo
ore 10.30 - Messa per la comunità
ore 12.00 - **Battesimo** di **Giacomo ed Elisabetta Comarella** di Silvia
ore 16.00 Messa per ragazzi e genitori di 1° media
ore 18.30 - Messa per def.ti fam. Campesato, Emilio, Erminia e Nerio

Da lunedì il Veneto torna in zona arancione. Aggiorneremo momento per momento le modalità con cui si svolgono le attività. Se la Regione chiudesse le scuole, verrà sospesa tutta l'attività in presenza per ragazzi e adolescenti.

Don Marco: cagol.marco@gmail.com 3386202290
Segreteria Parrocchiale: 049.713571
Scuola dell'Infanzia: 049.713730

CAMMINO DI QUARESIMA

Dopo l'incontro di presentazione dell'Enciclica Fratelli tutti, vogliamo dare spazio alla **testimonianza di un fratello che ha vissuto sulla sua pelle il dramma della guerra civile e dei campi profughi.**

L'appuntamento, aperto a tutti, è fissato per

VENERDÌ 12 MARZO,
DALLE 20.30 ALLE 21.45
(in chiesa)

*Ci offrirà la sua testimonianza **Salahoudeen**, da qualche mese ospite della nostra foresteria. E' un'occasione per conoscerlo e per farci conoscere a lui come comunità.*

Per prepararci alla testimonianza, leggiamo ancora alcuni numeri della Fratelli tutti:

80. Gesù propose questa parabola per rispondere a una domanda: chi è il mio prossimo? La parola "prossimo" nella società dell'epoca di Gesù indicava di solito chi è più vicino, prossimo. Si intendeva che l'aiuto doveva rivolgersi anzitutto a chi appartiene al proprio gruppo, alla propria razza. Un samaritano, per alcuni giudei di allora, era considerato una persona spregevole, impura, e pertanto non era compreso tra i vicini ai quali si doveva dare aiuto. Il giudeo Gesù rovescia completamente questa impostazione: non ci chiama a domandarci chi sono quelli vicini a noi, bensì a farci noi vicini, prossimi.

81. La proposta è quella di farsi presenti alla persona bisognosa di aiuto, senza guardare se fa parte della propria cerchia di appartenenza. In questo caso, il samaritano è stato colui che si è fatto prossimo del giudeo ferito. Per rendersi vicino e presente, ha attraversato tutte le barriere culturali e storiche. La conclusione di Gesù è una richiesta: «Va' e anche tu fa' così» (Lc 10,37). Vale a dire, ci interpella perché mettiamo da parte ogni differenza e, davanti alla sofferenza, ci facciamo vicini a chiunque. Dunque, non dico più che ho dei "prossimi" da aiutare, ma che mi sento chiamato a diventare io un prossimo degli altri.

N.B. In caso di ulteriori restrizioni anti-covid l'incontro si svolgerà a distanza, con modalità segnalate nel sito e nella pagina facebook della parrocchia.

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

Domenica 07 Marzo
Ore 18.30 2° e 3° superiore
Ore 19.00 3° media e 1° superiore
Ore 20.15 4° superiore
Lunedì 8 marzo
Ore 18.30 Ministri straord. dell'Eucaristia
Ore 20.30 Gruppo Liturgico
Martedì 9 marzo
Ore 21.00 Catechisti 2° media (a distanza)
Mercoledì 10 marzo
Ore 20.00 Comitato Fondo S. Bartolomeo
Ore 21.00 Catechisti 3° anno (a distanza)
Giovedì 11 marzo
Ore 20.00 Corso in prep. al matrimonio
Ore 21.00 Catechisti 4° anno (a distanza)
Venerdì 12 marzo
Ore 20.30 (in chiesa) Incontro testimonianza di Salahoudeen, ospite della nostra foresteria
Sabato 13 marzo
Ore 10.30 Tutor Iniziazione cristiana
Domenica 14 Marzo
Ore 19.00 3° media e 1° superiore

Sinodo diocesano e comunità parrocchiale

Domenica scorsa abbiamo ascoltato in chiesa il messaggio con il quale il Vescovo Claudio annunciava la decisione di aprire il *Sinodo diocesano*, per costruire il futuro della Chiesa di Padova. E' un atto importante quello del Sinodo. Pensiamo solo che l'ultimo Sinodo diocesano a Padova è stato fatto nel 1947 (!).

Il Sinodo è qualcosa che ci riguarda da vicino, anche se può sembrare qualcosa per addetti ai lavori. La forma delle parrocchie, il modo di fare la catechesi e l'iniziazione cristiana, i compiti dei preti e dei laici, sono cose molto concrete, anche per la nostra comunità, e queste, tra le altre, verranno toccate dal Sinodo. Tutto ovviamente orientato alla fede, a trovare vie per viverla, trasmetterla, condividerla.

In questi mesi, con il Consiglio pastorale parrocchiale, e con altri operatori, ci siamo più volte confrontati sulla *vita della nostra comunità*, e abbiamo visto che sono diversi i cantieri aperti anche per noi: la catechesi (iniziazione cristiana) dei ragazzi; l'attenzione e il coinvolgimento di chi tra noi è più giovane; l'attenzione alle famiglie; le attività di carità; il centro parrocchiale; le questioni della scuola dell'infanzia; la modalità di gestione delle risorse economiche. Di fatto possiamo considerarci anche noi in "cammino insieme" ("sinodo" vuol dire questo) con la nostra Diocesi. Avremo modo, poco a poco, di sentirci tutti parte di questo cammino.

Don Marco